

CONVEGNO A MONTECATINI

# Terme, l'oro di Toscana

## Cresce il mercato del benessere

Il settore è la terza risorsa turistica della regione



**23** Stabilimenti aperti al pubblico

**1.184** Addetti

**90%** Clientela italiana

**10%** Clientela straniera

**238** mlia Arrivi nel 2006 per cure e benessere (su 1.078.944 complessivi)

**316** milioni di euro Giro d'affari nel 2006 (di cui il 30% proviene dal benessere)

**130** euro Spesa media a cliente per prestazioni tradizionali

**145** euro Spesa media a cliente per prestazioni benessere

**Cure tradizionali**

dropiniche pari al **40%**  
inalatorie pari al **30%**  
(entrambi in flessione)

**Pensioni per il 2007**

cure tradizionali **-3,2%**  
cure benessere **+13,2%**

L'AZI

di MARCO A. INNOCENTI

— MONTECATINI/TERME (pistoia) —

Le Terme rappresentano la terza risorsa turistica della Toscana, che nei numeri è leader in Italia: 30 stabilimenti, di cui 23 aperti al pubblico, in 12 comuni, 1.184 ad-

dati e 32 milioni di euro di giro d'affari. Sol tanto mare e cultura riescono a fare meglio per l'economia regionale legata alle vacanze. Quello termale è quindi un mercato vasto e di enormi potenzialità, eppure non sufficientemente sfruttato a causa di una riqualificazione lenta e incompleta, specie per le cure tradizionali, che impedisce alla Toscana di essere altrettanto competitiva.



Lo studio di Mercury, condotto su 23 stabilimenti nel 2005-2006, viene presentato oggi dalle 9,30 al-

le 13 al Termiccio di Montecatini nel convegno «Terme, salute e territorio». Ci saranno l'assessore regionale Paolo Cocchi e anche rappresentanti di terme di Francia, Slovenia e Brasile. L'indagine e il meeting sono iniziative di Unioncamere Toscana, nell'ambito dell'Osservatorio regionale del turismo. Nel 2006 sono stati registrati 238 mila arrivi per cure e benessere su 1.078.944 complessivi, negli alberghi degli stessi comuni.

Il 30% del fatturato (9 milioni di euro) viene dal benessere. Quasi 3 milioni le prestazioni, corrispondenti a 15,4 prestazioni tradizionali (idropiniche e inalatorie) per cliente e 3,5 di benessere, per una media di 12,2 a cliente e un costo medio di 130 euro (cure tradizionali) a cliente e di 145 euro (benessere). E i primi dati del 2007 mostrano ombre e luci: curandi giu-

del 3,2% e comparto benessere in controtendenza (+13,2%).

«NEGLI ULTIMI anni — dice Pierfrancesco Pacini, presidente di Unioncamere — il ruolo delle terme toscane è cambiato con segnali di crisi di quelle maggiori e con diversi tentativi di privatizzazione, da cui le grandi difficoltà riscontrate a Montecatini, dove è in atto un intervento urbanistico di riqualificazione dell'architetto Massimiliano Fuksas. E ancora, con l'avvento del prodotto benessere termale, con la crescita di terme e località, prima considerate minori, e con la realizzazione di alcune esperienze innovative. Le analisi condotte in 12 anni dal Sistema informativo terme toscane (Sitec) confermano che il benessere può rappresentare un ulteriore punto di forza del turismo regionale, a condizione che sia ben gestito in base alla collaborazione che avvicina esigenze del pubblico e degli operatori privati. «Col-

tributo delle associazioni di categoria — conclude Pacini — a Montecatini rifletteremo sullo stato del termalismo e sul suo inserimento nel contesto nazionale». Sarà anche proposta una *Toscana termale card* per attirare un pubblico internazionale. La riqualificazione è fra i grandi temi del meeting. Alcune località (Grotta Gussti a Montecatini, Saturnia, San Casciano dei Bagni) sono più dinamiche nel rivendere strutture, servizi e prodotti. Montecatini e Chianciano, invece, per una tradizionale concezione fortemente sanitaria del servizio, hanno mostrato segnali di incertezza, registrando una perdita sul movimento termale e recuperando presenze da altre forme di turismo (culturale, congressi). A conferma di tale aspetto basterà citare uno dei dati forniti da Unioncamere: «Le due



grandi città termali toscane, Montecatini e Chianciano, restano tali solo sul piano dell'immagine: rispetto al flusso 2006, la quota di arrivi termali nella località pistoiese è inferiore al 10% e in quella senese intorno al 20%. E se Chianciano nel 2006 ha proposto le sue «Terme sensoriali», Montecatini al momento si aggrappa al nome di Fuksas e ai suoi progetti per le nuove piscine agli stabilimenti Leopoldine e La Salute. Ma dal 10

**POTENZIALITÀ.** Soltanto il mare e la cultura fanno meglio per l'economia

maggio, quando annunciò il *masterplan*, il famoso architetto — in settembre chiamato anche da Sarkozy per ridisegnare Parigi — ha dovuto fare i conti con il complesso repertorio di ingenti finanziamenti per i cantieri e con i vincoli alla ristrutturazione posti dalla Soprintendenza. Un rilancio insomma dai tempi non brevi.